MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI

VISTO l'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 38 del 15 febbraio 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 10 luglio 2024 al n. 1970, con il quale, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, è stata costituita, presso il Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi, la struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario nominato al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 28/0019076 del 5 settembre 2024, con la quale è stato chiesto al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi di procedere alla pubblicazione dell'interpello per l'incarico dirigenziale di livello generale di direzione della struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del predetto Commissario straordinario;

VISTA la pubblicazione in data 10 settembre 2024, effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Dicastero, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, della disponibilità della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della richiamata struttura di supporto;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 162 in data 31 ottobre 2024, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico di

funzione dirigenziale di livello generale assegnata alla struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario;

VISTO l'appunto prot. n. 6931 del 6 dicembre 2024, con cui sono stati trasmessi al Ministro, per il tramite del Capo di Gabinetto, le candidature pervenute in relazione al predetto incarico e i verbali della Commissione;

VISTA la *mail* prot. n. 28/0027432 del 17 dicembre 2024, con cui l'Ufficio di Gabinetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha rivolto alla Presidenza del Consiglio dei ministri un quesito relativo al conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito della struttura di supporto assegnata al Commissario;

VISTA la nota di riscontro prot. n. 0037644 del 31 dicembre 2024, con cui il Dipartimento per il Coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dopo aver sottolineato che il Commissario straordinario, "*sia pur qualificabile come amministrazione dello Stato, non si incardina in alcun altro plesso amministrativo e non intrattiene, dunque, alcun rapporto di dipendenza gerarchica, organica o funzionale con la Presidenza del Consiglio dei ministri o con altri Ministeri*", ha ravvisato "*che il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di cui all'articolo 7 del decreto-legge n. 19 del 2024, anche quale atto sostanzialmente organizzativo della struttura, non possa che rientrare nelle competenze proprie del Commissario e che, quindi, debba essere lo stesso Commissario a conferire con proprio atto l'incarico in questione, sia pure nel rispetto dei principi generali dell'art. 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001*";

VISTA la nota prot. n. 103 del 4 febbraio 2025, con cui il Commissario straordinario, ha chiesto a questo Ministero, "nel caducare la precedente selezione non in linea con le indicazioni della nota prot. 37644 della PCM-DICA del 31 dicembre 2024, come quadro di indirizzo giuridico a cui far riferimento, che avvii le procedure di selezione pubblica a mezzo interpello";

RITENUTO necessario e opportuno provvedere all'annullamento in via di autotutela della procedura di selezione per il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di direzione della struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del predetto Commissario straordinario;

VISTO l'art. 21-*nonies* della legge 7 agosto 1990, n. 241, che definisce i presupposti e le modalità dell'annullamento d'ufficio dei provvedimenti adottati dalla Pubblica Amministrazione,

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

D E C R E T A

Articolo 1

Per le motivazioni esposte in premessa ed in considerazione degli atti ivi richiamati, si dispone, ai sensi dell'art. 21-*nonies* della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'annullamento dell'interpello per il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di direzione della struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario nominato al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR, relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

Di quanto disposto dal presente decreto si darà avviso a tutti gli effetti sulla intranet e nella sezione *Amministrazione trasparente* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nelle more dell'approvazione dei contenuti della sezione appositamente dedicata alle attività del Commissario straordinario come da comunicazione email del 10 febbraio 2025.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Danilo Giovanni Festa

Danilo Giovanni Festa
11.02.2025 13:41:18 GMT+02:00

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*